

# PREPARARE *la messa*

## Dalla 23<sup>a</sup> alla 29<sup>a</sup> domenica del Tempo ordinario

↳ L'incontro con la Parola di queste prime domeniche del mese di settembre ci mette di fronte al **carattere impegnativo della fede** in tutte le sue sfaccettature.

↳ La fede si determina, innanzitutto, in una **sequela decisa e consapevole** della strada che Gesù stesso ha percorso, la strada della croce. Una fede che non nasce dal nulla, da un moto irrazionale dello spirito, ma da **un'esperienza autentica della cura di Dio** nei nostri confronti, che sempre si pone alla ricerca del peccatore, lo abbraccia e lo custodisce.

↳ La vita di fede si determina quindi in **un'ampia costellazione di pratiche**, visioni del mondo e atteggiamenti. Dalla gestione della ricchezza, all'apertura verso il prossimo; da una preghiera costante di affidamento, al rendimento di grazie più umile e sincero.

↳ Una ricca tavolozza quella offertaci dalla Parola domenicale, che tra esperienze profetiche e sapienziali, narrazioni in parabole e insegnamenti pratici, in sottofondo ci presenta la preziosa **cura pastorale paolina** per il discepolo Timoteo, incentrata sul richiamo a custodire la sana dottrina, la testimonianza di Gesù e la bellezza della preghiera.

▷ **23<sup>a</sup> domenica ordinaria:** La sapienza della sequela. Alla chiamata di Dio ciascuno deve rispondere personalmente e liberamente. Per questo è necessario sapere le "condizioni" di questa vocazione,

aprirsi al dono della sapienza che viene da Dio e trovare in Gesù la forza per prendere la propria croce e partecipare così alla realizzazione dell'unico disegno di salvezza.

▷ **24ª domenica ordinaria:** *Destinatari della cura amorevole di Dio.* Il peccato, purtroppo, segna costantemente la relazione di fede di ciascuno con Dio. Per questo la fede cristiana si radica sulla certezza della misericordia di Dio, che ci viene rivelata dalla pazienza divina nell'Antico Testamento e dal messaggio d'amore delle parabole di Gesù nel Nuovo.

▷ **25ª domenica ordinaria:** *Vivere nel mondo la «scaltrezza» della fede.* La preghiera dà forma alla vita credente; in essa si esprimono coloro che confidano nel Signore, come Amos, chi invoca la salvezza per ciascuno, come Timoteo, e chi impara a vivere nel mondo con astuzia, dimostrandosi così fedele in ciò che davvero conta per il Regno.

▷ **26ª domenica ordinaria:** *Vivere la fede è aprirsi agli altri.* La professione della propria fede è sterile se non si volge all'atto pratico, se non diventa una vita aperta e ospitale verso il prossimo. La fede vissuta apre gli occhi alle esigenze e le necessità di chi ci sta attorno e ci chiama ad agire a immagine di Gesù.

▷ **27ª domenica ordinaria:** *La fede, vera certezza del credente.* La fede come affidamento a Dio, a colui che fa vivere il giusto e tiene conto del male commesso, si accresce nel vivere questa relazione, nell'essere discepoli, non ricercando un'ulteriore ricompensa al di fuori della gioia stessa di essere al servizio per il Regno.

▷ **28ª domenica ordinaria:** *Riconoscere la grazia, per rendere grazie.* Il fondamento e l'origine della fede è il riconoscere l'agire sorprendente di Dio che sempre ci anticipa, ci salva e ci fa grazia. È questa l'esperienza di Naaman il Siro e dei dieci lebbrosi del vangelo lucano; da questo scoprirsi "anticipati" nasce la fede in colui che sempre «rimane fedele» e si prende cura di noi.

▷ **29ª domenica ordinaria:** *La preghiera, frutto di una fede autentica.* Avere fede non significa solo "conoscere" una dottrina, bensì instaurare una relazione di fiducia con il Signore, certi ch'egli sempre ascolta ed esaudisce le nostre suppliche. È questo il senso della preghiera costante, forma pratica di una vita all'insegna della fede.